Istituto Comprensivo di Ospitaletto
Via Zanardelli, 13/B - 25035 Ospitaletto (BS)
cod. meccanografico BSIC827009 - CF 98093120172 – cod. univoco ufficio UFS20G
Email bsic827009@istruzione.it – PEC BSIC827009@pec.istruzione.it
Tel. 030 640120 – www.icospitaletto.edu.it

Protocollo vedi segnatura

Ospitaletto, 10 settembre 2025

A tutto il personale
dell'Istituto Comprensivo di
Ospitaletto

Oggetto: **Atto d'Indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2026-27, dettaglio dell'atto di indirizzo triennale** (art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il Decreto Legislativo 165 del 2001;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico una ridefinizione annuale del Piano triennale dell'Offerta Formativa per l'anno successivo;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti, previa istruttoria da parte delle funzioni strumentali e dello STAFF, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e viene trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che si esplica dal punto di vista istituzionale nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvederanno alla definizione del P.O.F.;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dal collegio docenti stesso, dal Consiglio di Istituto, dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto il Collegio

ha condiviso in merito agli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, all'analisi delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e

le scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. 2025/2026 e intende delineare e configurare un modello di scuola in grado di supportare, attraverso scelte gestionali e organizzative, le finalità che si è posta nell'espletamento della propria *mission* istituzionale. In particolar modo si raccomanda di compiere scelte didattico-educative improntate a:

- **Centralità dell'alunno** nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)
- **Risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà sociale e territoriale in continua evoluzione**
- Apertura **al dialogo**, **alla sperimentazione e alla ricerca** (dando spazio ai progetti di innovazione didattica in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)
- **Continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo** (in particolar modo le famiglie e le realtà associative, educative, culturali, di solidarietà presenti sul territorio, in un'ottica di cultura inclusiva e riparazione)

Dalla definizione degli obiettivi strategici al raggiungimento di tali orizzonti educativi discendono le scelte didattiche, curricolari, progettuali e organizzative che il Dirigente Scolastico indica come fondamentali:

1. ***Assicurare l'erogazione del servizio scolastico***

Dare priorità alla continuità di erogazione del servizio garantendo il diritto all'istruzione di tutti gli alunni. Mettere in campo tutte le azioni necessarie a garantire risorse di personale, nel rispetto della normativa di riferimento, anche in caso di assenza. Valutare gli esiti del sondaggio compiuto sull'utenza della Scuola Primaria per riorganizzare il servizio in modo rispondente alle nuove necessità emergenti l'Offerta Formativa.

2. ***Costruire un'identità di istituto sempre più armonica e condivisa***

Favorire tutte le opportunità di conoscenza, incontro, co-progettazione tra i diversi ordini di scuola e curare l'armonizzazione delle offerte formative dei tre ordini di scuola. In particolar modo riflettere sulle nuove Indicazioni Nazionali orientando tali elaborazioni alla ristesura dei Curricoli di Istituto.

3. ***Promuovere azioni di accoglienza, valorizzazione della persona e continuità nel percorso formativo***

Utilizzare tutte le risorse per far sentire ogni alunno e tutto il personale della scuola parte di un sistema che organicamente concorre allo sviluppo della persona (con una cura particolare per gli alunni in condizioni di fragilità) - cultura inclusiva e cultura riparativa.
Innalzare la qualità dell'inclusione scolastica arricchendo di azioni il Piano per l'inclusione presente all'interno del PTOF, trovando delle risposte ai bisogni speciali degli alunni anche attraverso la sperimentazione di forme organizzative (educatore di plesso, sostegno diffuso, …) e didattiche (aula Multisensoriale, Ludoteca, …)

4. ***Favorire un'innovazione metodologica improntata alla pluralità di linguaggi (orale, gestuale, musicale, visivo, manuale, scritto, multimediale…), alla laboratorialità e al protagonismo degli studenti***

Promuovere lo sviluppo di competenze negli alunni attraverso scelte didattiche flessibili e multimodali che tengano conto dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze (tenendo conto che l'essenzializzazione del sapere, necessaria per far fronte alla complessità delle situazioni-classe, non avvenga a scapito di linguaggi che, oltre ad avere una valenza culturale e metodologica determinante, permettono di mantenere elevata la motivazione e l'interesse anche degli studenti "divergenti"); compiere scelte didattiche che sviluppino la partecipazione consapevole, l'autonomia e la responsabilità aderendo anche a sperimentazioni didattiche nazionali (didattica per ambienti D@da); impostare le unità di apprendimento preferendo una didattica progettuale e laboratoriale improntata all'azione e alla pianificazione e riflessione sulla stessa (fare e pensare sul fare). Mettere in campo Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e delle competenze digitali con laboratori curricolari ed Extracurricolari (PN 21-27 Agenda Nord).

5. Sostenere l'apprendimento della seconda lingua

Fornire strumenti di alfabetizzazione funzionale ad una cittadinanza globale, ivi compresi gli scambi anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning). Realizzare percorsi extracurricolari di certificazione Linguistica in lingua inglese e francese. Capitalizzare la presenza di una cattedra di italiano per alloglotti garantendo una prima alfabetizzazione funzionale e una seconda alfabetizzazione strumentale all'apprendimento delle altre discipline.

6. Promuovere benessere e sicurezza

Creare un ambiente sereno, positivo e sicuro in cui gli alunni si sentano a loro agio e si sentano sicuri. Formulare procedure di emergenza rispondenti ai nuovi locali realizzati con i finanziamenti PNRR (Nuova scuola dell'Infanzia di via Serlini, Nuovo Polo dell'Infanzia di via IV Novembre, Nuova Mensa Scuola Primaria).

7. Avere consapevolezza di sè e dell'ambiente

Costruire una cultura autovalutativa improntata alla consapevolezza di sè in relazione al contesto di vita in cui ci troviamo immersi. Introdurre routine di autovalutazione. Docenti, studenti, genitori e personale tutto della scuola riflettono sul proprio agire in ambito sociale e sui propri vissuti per collaborare alla definizione di un personale e collettivo piano di miglioramento. Il curricolo di ed.civica diventa uno strumento essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo.

8. Valorizzare le risorse umane e professionali

Capitalizzare le competenze acquisite con percorsi istituzionali oppure informali che si coniugano con l'ambito di intervento educativo-didattico. Sostenere lo sviluppo di una crescente professionalità attraverso la definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA. Ampliare la competenza linguistica, STEM, digitale.

9. Mantenere nell'Istituto livelli di qualità apprezzabili attraverso:

- formalizzazione delle procedure
- adeguamento costante della modulistica e della documentazione
- partecipazione ad iniziative di formazione, confronto collegiale e team building

Gli indirizzi del presente Atto scaturiscono anche dalla riflessione sui punti di forza e di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto e dagli obiettivi prioritari delineati per il miglioramento della scuola.

AREE	PRIORITÀ
RISULTATI SCOLASTICI	Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Avvicinare gli esiti scolastici alla media degli esiti italiani in classe quinta primaria.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Rilevare utilizzando gli strumenti creati e monitorare il progresso.
RISULTATI A DISTANZA	Avvinare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

In relazione ai traguardi da realizzare il Dirigente indica come strategici i seguenti obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa:

1. organizzazione e coordinamento (collaboratore del dirigente)
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (L);
3. apertura antimeridiana e pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi (N)
4. potenziamento delle competenze linguistiche (A)
5. sviluppo delle competenze digitali (H)
6. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (B)

Il Piano di Miglioramento annuale dovrà essere predisposto dallo STAFF, coadiuvato dalla referente per il P.D.M. per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti.

Il dirigente scolastico
Laura Metelli